

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto

beko Intensivreiniger

UFI:

766W-N0N6-500M-3FQR

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti

Detergente.

Usi sconsigliati

Nessuna informazione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

beko Italia srl
Via San Paolo 29
IT-39050 San Paolo - Appiano
Tel. +49 (0) 9091 90898-0
info@beko-group.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

- Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma, Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 **tel. 06 6859 3726**
- Az. Osp. Univ. Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 **tel. 800 183 459**
- Az. Osp. A. Cardarelli Napoli, Via A.Cardarelli,9 80131 **tel. 081 545 3333**
- Policlinico Umberto I Roma, V.le del Policlinico, 155 161 **tel. 06 4997 8000**
- Policlinico A.Gemelli Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 168 **tel. 06 305 4343**
- Osp. Careggi U.O. Toss. Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 **tel. 055 794 7819**
- Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 **tel. 0382 24444**
- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 **tel. 02 6610 1029**
- Az. Osp. Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 **tel. 800 883 300**
- Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Piazzale Aristide Stefani 1, 37126 **tel. 800 011 858**

Fornitore

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)

Aerosol 1; H222 Aerosol altamente infiammabile.

Aerosol 1; H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Asp. Tox. 1; H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Skin Irrit. 2; H315 Provoca irritazione cutanea.

Eye Irrit. 2; H319 Provoca grave irritazione oculare.

STOT SE 3; H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Aquatic Chronic 2; H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Dell'etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



Avvertenza: **PERICOLO**

H222 Aerosol altamente infiammabile.

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P302 + P352 + P362 + P364 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P304 + P340 + P312 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P410 + P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122°F.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene:

idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici

2.3 Altri pericoli

PBT/vPvB

Il prodotto non contiene sostanze classificate come persistenti, tossiche o che possono essere bioaccumulabili (PBT), ovvero sostanze molto persistenti, molto tossiche o che possono essere altamente accumularsi (vPvB) in percentuale $\geq 0,1$ %.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene sostanze inserite nella lista delle sostanze aventi effetti nocivi sul sistema endocrino come stabilito conformemente all'Articolo 59 della Norma REACH con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%. La miscela non contiene sostanze identificate come aventi effetti nocivi sul sistema endocrino, conformemente ai criteri previsti dal Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o dal Regolamento della Commissione (UE) 2018/605, con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Per le miscele vedere 3.2.

3.2 Miscela

Nome chimico	CAS EC Indice REACH	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Note per gli ingredienti
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	64742-49-0 927-510-4 - 01-2119475515-33	50-100	Flam. Liq. 2; H225 Asp. Tox. 1; H304 Skin Irrit. 2; H315 STOT SE 3; H336 Aquatic Chronic 2; H411	/	/
acetone	67-64-1 200-662-2 606-001-00-8 01-2119471330-49	10-25	Flam. Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H336 EUH066	/	/
isobutano	75-28-5 200-857-2 601-004-00-0 01-2119485395-27	2,5-10	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280	/	C, S, U
diossido di carbonio	124-38-9 204-696-9 -	2,5-10	Press. Gas; H280	/	U
propano	74-98-6 200-827-9 601-003-00-5 01-2119486944-21	2,5-10	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280	/	U
n-esano	110-54-3 203-777-6 601-037-00-0	<2,5	Flam. Liq. 2; H225 Asp. Tox. 1; H304 Skin Irrit. 2; H315 STOT SE 3; H336 Repr. 2; H361f STOT RE 2; H373 Aquatic Chronic 2; H411	STOT RE 2; H373; C ≥ 5%	/

Note per gli ingredienti

C	Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.
S	Per questa sostanza non è obbligatoria l'etichetta prescritta all'articolo 17 (cfr. punto 1.3 dell'allegato I) (tabella 3).
U	Al momento dell'immissione sul mercato, i gas vanno classificati "Gas sotto pressione" in uno dei gruppi pertinenti: gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso. Sono assegnati i seguenti codici: Press. Gas (Comp.) Press. Gas (Liq.) Press. Gas (Ref. Liq.) Press. Gas (Diss.) Gli aerosol non vanno classificati come gas sotto pressione (cfr. allegato I, parte 2, punto 2.3.2.1, nota 2).

Descrizione del prodotto

Idrocarburi con gas propellente.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

In caso di dubbio o se i sintomi di asfissia o intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Mostrare al medico la confezione, l'etichetta e/o la scheda di sicurezza. Non somministrare cibi o bevande in caso la vittima del sinistro sia

priva di sensi. Porre la vittima su un fianco e verificare la pervietà delle vie respiratorie. Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati.

In caso di inalazione

In caso di comparsa di sintomi, rivolgersi a un medico. Portare il sinistrato all'aria fresca – abbandonare la zona inquinata. Lasciar riposare in una posizione che favorisca il respiro. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale. Se la persona è in stato di incoscienza, adottare la posizione di sicurezza e chiedere l'aiuto di un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliere abiti e scarpe contaminati. Lavare subito e abbondantemente, con acqua e sapone, le parti del corpo che sono venute in contatto con il preparato. Se si manifestano sintomi che non si placano, consultare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare gli occhi aperti, anche sotto le palpebre con acqua abbondante. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

In caso di ingestione

Non è probabile. Ingestione accidentale: Non provocare il vomito. Consultare immediatamente il medico. Mostrare al medico il foglio o l'etichetta di sicurezza. Non mettere niente in bocca a persone in stato di incoscienza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione

I vapori possono provocare sonnolenza e vertigini. L'eccessiva esposizione a nebbie o vapori può causare irritazioni alle vie respiratorie. Tosse, starnuti, secrezione nasale, respiro affannoso.

In caso di contatto con la pelle

Irrita la pelle. Prurito, arrossamento, dolore.

In caso di contatto con gli occhi

Provoca grave irritazione oculare. Rossore, lacrimazione, dolore.

In caso di ingestione

L'ingestione è improbabile perché si tratta di un aerosol. Ingestione accidentale: Può causare nausea/vomito e diarrea. Può essere letale in caso di ingestione e di inalazione nelle vie respiratorie.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatico.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

I mezzi di estinzione idonei

Selezionare i mezzi di estinzione alle situazioni e circostanze attuali.

I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Nessuna informazione.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio è possibile la formazione di gas tossici; evitare l'inalazione di gas/fumi. Durante la combustione si formano: monossido di carbonio (CO), diossido di carbonio (CO₂).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Azioni di protezione

Non respirare i fumi/gas, prodotti dal fuoco o dal riscaldamento. Raffreddare i contenitori non infiammabili con acqua e rimuoverli eventualmente dalla zona dell'incendio. In caso di incendio i distributori di aerosol possono scoppiare e schizzare a grande velocità in diverse direzioni.

l'equipaggiamento speciale di protezione

Equipaggiamento di protezione completo (UNI EN 469), guanti antifiama (UNI EN 659) con apparato autonomo per la respirazione (UNI EN 137), calzature per vigili del fuoco (UNI EN 15090).

Altre informazioni

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Protezione individuale

Indossare dispositivi di protezione personale (sezione 8).

Procedure di prevenzione degli incidenti

Garantire un'adeguata ventilazione. Assicurare le possibili fonti di accensione o di calore – non fumare!

Procedure di emergenza

Vietato l'accesso ai non autorizzati. Allontanare eventuali persone presenti che non siano addette alle operazioni di intervento. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare i vapori/aerosoli.

Per chi interviene direttamente

Utilizzare dispositivi di protezione individuali.

6.2 Precauzioni ambientali

Con arginamenti appropriati, evitare la fuoriuscita in acqua/ fognature/canali o su terreno permeabile. Nel caso di una grande fuoriuscita in acqua o su suolo repellente, informare l'Amministrazione per la protezione e il soccorso.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento

Arginare la fuoriuscita, se ciò non comporta rischi elevati.

Per la bonifica

Raccogliere contenitori spray e disporli secondo il regolamento. Rilascio di liquido a causa di aerosol danneggiato può (rilascio di grandi quantità): Assorbire il preparato con materiale inerte (assorbente, sabbia), raccoglierlo in appositi contenitori e lasciarlo al cessionario autorizzato dei rifiuti. Non assorbire la fuoriuscita con segatura o altri materiali infiammabili/ combustibili. Smaltire in conformità alla normativa vigente (vedere il punto 13). Pulire la zona contaminata.

Altre informazioni

Vedere la sezione 7:MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive

Misure per la prevenzione degli incendi

Garantire una buona ventilazione. Evitare l'elettrizzazione statica. Conservare/usare lontano da fonti di accensione – Non fumare! Utilizzare attrezzi antiscintillamento. Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente.

Misure per la prevenzione di aerosol e polveri

Prendere cura della ventilazione locale dove vi è possibilità di inalazione dei vapori e degli aerosol.

Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente.

Altre misure

Nessuna informazione.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Indossare dispositivi di protezione personale; vedere il capitolo 8 Seguire le istruzioni sull'etichetta e le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Curarsi dell'igiene personale (lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro).

Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Non inalare vapori/spray. Tenere conto delle misure prescritte nella sezione 8 della presente scheda di sicurezza.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio

Immagazzinare in conformità con le normative locali. Conservare in un contenitore ermeticamente chiuso. Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Proteggere da fiamme aperte, calore e luce diretta del sole. Tenere lontano da fonti di ignizione. Conservare lontano da agenti ossidanti. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali.

Materiale da imballaggio

Imballaggio originale.

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Non conservare gli imballi senza etichetta.

Temperatura di stoccaggio

Nessuna informazione.

Istruzioni per l'allestimento del magazzino

Nessuna informazione.

Altre informazioni riguardo alle condizioni di stoccaggio

Direttiva 2012/18/UE (Seveso):

P3a AEROSOL INFIAMMABILI

Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose per l'applicazione di

Requisiti di soglia inferiore

150 (peso netto)

Requisiti di soglia superiore

500 (peso netto)

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2

Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose per l'applicazione di

Requisiti di soglia inferiore

200

Requisiti di soglia superiore

500

7.3 Usi finali particolari

Raccomandazioni

Nessuna informazione.

Soluzioni specifiche per l'industria

Nessuna informazione.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Nome chimico	mg/m ³	ml/m ³	Valore a breve termine mg/m ³	Valore a breve termine ml/m ³	Nota	Valori limite biologici
Acetone (67-64-1)	1210	500	/	/	-	/
Anidride carbonica (124-38-9)	9000	5000	/	/	-	/
n-Esano (110-54-3)	72	20	/	/	-	/

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

UNI EN 482:2021 Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici - Requisiti prestazionali di base. UNI EN 689:2019 Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

Valori DNEL/DMEL

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Tipo d'esposizione	durata dell'esposizione	Nota	Valore
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	operaio	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	2085 mg/m ³
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	operaio	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	300 mg/kg peso corporeo/giorno
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	consumatore	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	447 mg/m ³
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	consumatore	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	149 mg/kg peso corporeo/giorno
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	consumatore	orale	a lungo termine effetti sistemici	/	149 mg/kg peso corporeo/giorno
acetone	operaio	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	1210 mg/m ³
acetone	operaio	inalatorio	a breve termine effetti locali	/	2420 mg/m ³
acetone	operaio	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	186 mg/kg peso corporeo/giorno
acetone	consumatore	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	200 mg/m ³
acetone	consumatore	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	62 mg/kg pc/giorno
acetone	consumatore	orale	a lungo termine effetti sistemici	/	62 mg/kg peso corporeo/giorno

Valori PNEC

Per il prodotto

Nessuna informazione.

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	Nota	Valore
acetone	acqua dolce	/	10.6 mg/l
acetone	acqua (rilascio intermittente)	/	21 mg/l
acetone	acqua marina	/	1.06 mg/l
acetone	microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	/	100 mg/l
acetone	sedimenti (acqua dolce)	Peso a secco	30.4 mg/kg
acetone	sedimenti marini	Peso a secco	3.04 mg/kg
acetone	terra	Peso a secco	29.5 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Misure precauzionali

Curarsi dell'igiene personale – lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Non respirare i vapori/aerosoli. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali. La scelta dei dispositivi di protezione personale dipende dall'esposizione, dall'uso, dal lavoro, dalla concentrazione e dal livello di aerazione.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Se, dati gli ingredienti del prodotto, sono stabiliti limiti di esposizione, potrebbe essere necessario effettuare un'ispezione del luogo di lavoro al fine di determinare l'efficacia della ventilazione e delle altre misure di controllo, o per valutare la necessità di dispositivi di protezione respiratoria.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Assicurare una buona ventilazione ed aspirazione nei luoghi con una maggiore concentrazione.

Protezione individuale

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN ISO 16321-1:2022).

Protezione delle mani

Guanti protettivi (UNI EN ISO 374). Il prodotto è un preparato costituito da diverse sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non può essere prevista e deve pertanto essere verificata prima dell'uso.

Materiale idoneo

Protezione della pelle

Indumenti protettivi di lavoro in cotone (UNI EN ISO 13688:2022) e scarpe che coprono tutto il piede (UNI EN ISO 20345:2024). Abbigliamento protettivo antistatico UNI EN 1149 (1:2006, 2:1999, 3:2005, 5:2018), scarpe protettive antistatiche (UNI EN ISO 20345:2024). Scegliere una protezione del corpo adeguata all'attività e alla possibile esposizione.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente, usare una protezione per la respirazione. Nel caso in cui i limiti di concentrazione sono superati, è necessario, indossare una maschera respiratoria. Utilizzare la maschera protettiva (UNI EN 136) con filtro A2-P2 (UNI EN 14387). In caso di concentrazioni di polveri/gas/vapori sopra i limiti d'uso dei filtri, in caso di concentrazione di ossigeno inferiore al 17% o in situazioni ambigue, utilizzare i dispositivi di respirazione autonoma a circuito chiuso secondo lo standard UNI EN 137:2007, UNI EN 138:1996.

Pericoli termici

Nessuna informazione.

Controlli dell'esposizione ambientale

Misure per prevenire l'esposizione a seconda della sostanza/miscela

Nessuna informazione.

Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Stato fisico	liquido
Forma	aerosol
Colore	incolore
Odore	Nessuna informazione.
Soglia olfattiva	Nessuna informazione.
Punto di fusione/punto di congelamento o punto di rammollimento	Nessuna informazione.
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Nessuna informazione.

Infiammabilità	Nessuna informazione.
Limite inferiore e superiore di esplosività	1.5 — 10.9 % v/v (propellente) 2.1 — 13 % v/v (acetone)
Punto di infiammabilità	Nessuna informazione.
Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione.
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione.
pH	Nessuna informazione.
Viscosità	Nessuna informazione.
solubilità	Nessuna informazione.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Nessuna informazione.
Tensione di vapore	< 70 hPa a 20 °C
densità	0.7129 — 0.7132 g/cm ³
Densità di vapore relativa	Nessuna informazione.
Caratteristiche delle particelle	Nessuna informazione.

9.2 Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna informazione.

Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna informazione.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni raccomandate di trasporto e stoccaggio.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni di uso normale e nel rispetto delle istruzioni di lavoro/manipolazione/stoccaggio (vedi sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto è stabile in condizioni di utilizzo normale e nel rispetto delle istruzioni per l'uso e lo stoccaggio.

10.4 Condizioni da evitare

Proteggere da fonti di ignizione (fiamma, scintilla). Non esporre al calore o alla luce diretta del sole.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nell'uso normale del prodotto non si prevedono decomposizioni di prodotti pericolosi. Durante la combustione/esplosione si rilasciano gas che rappresentano una minaccia per la salute.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

(a) Tossicità acuta

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	Metodo	Nota
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	orale	LD ₅₀	ratto	/	> 5840 mg/kg bw	/	/
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	cutaneo	LD ₅₀	ratto	/	> 2920 mg/kg	/	/
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	inalatorio	LC ₅₀	ratto	4 h	> 23.3 mg/l	/	/
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	cutaneo	LD ₅₀	ratto	24 h	> 2920 mg/kg bw	/	/
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	inalazione (vapori)	LC ₅₀	ratto	4 h	> 23300 mg/m ³	OECD 403	/
acetone	inalatorio	LC ₅₀	ratto	/	> 20 mg/l	/	/
acetone	cutaneo	LD ₅₀	ratto	/	> 2000 mg/kg	/	/
acetone	orale	LD ₅₀	ratto	/	> 2000 mg/kg	/	/

(b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Per gli ingredienti

Nome chimico	specie	Tempo	risultato	Metodo	Nota
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	/	/	Irrita.	/	/
acetone	/	/	Lieve irritazione. Sgrassa la pelle.	/	/
acetone	/	/	Il contatto lungo o ripetuto può causare dermatite.	/	/

Altre informazioni

Irrita la pelle.

(c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	specie	Tempo	risultato	Metodo	Nota
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	/	/	/	Non classificata.	/	/
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	/	/	/	Nel contatto con gli occhi può provocare irritazione.	/	/
acetone	/	/	/	Irritante per gli occhi	/	/
acetone	/	/	/	Provoca l'infiammazione della congiuntiva oculare.	/	/

Altre informazioni

Provoca grave irritazione oculare.

(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	specie	Tempo	risultato	Metodo	Nota
acetone	-	/	/	Secondo i dati noti la sostanza non è un agente chimico sensibilizzante.	/	/

(e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	specie	Tempo	risultato	Metodo	Nota
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	Genotossicità	/	/	Negativo.	/	/
acetone	/	/	/	La chimica non è classificata come mutageno.	/	/

(f) Cancerogenicità

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Valore	risultato	Metodo	Nota
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	/	/	/	/	/	La sostanza chimica non è classificata come cancerogena.	/	/
acetone	/	/	/	/	/	La sostanza chimica non è classificata come cancerogena.	/	/

(g) Tossicità per la riproduzione

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo	tipo	specie	Tempo	Valore	risultato	Metodo	Nota
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	Tossicità riproduttiva	-	ratto	/	/	I risultati degli studi sugli animali non hanno mostrato effetti sulla fertilità.	/	/
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	Tossicità per lo sviluppo	/	ratto	/	/	Non ha mostrato effetti teratogeni sugli animali da esperimento	/	/
acetone	/	/	/	/	/	La sostanza chimica non è classificata come tossica per la riproduzione.	/	/
n-esano	Tossicità riproduttiva	-	/	/	/	Sospettato di nuocere alla fertilità.	/	/

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

Nessuna informazione.

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Per gli ingredienti

Nome chimico	Tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Esposizione	organismi	Valore	risultato	Metodo	Nota
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Può influire sul sistema nervoso centrale.	/	Alte concentrazioni di vapori
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Sintomi: nausea, incoscienza.	/	Alte concentrazioni di vapori

Nome chimico	Tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Esposizione	organismi	Valore	risultato	Metodo	Nota
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Sintomi: irritazione mucose.	/	Alte concentrazioni di vapori
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Può irritare le vie respiratorie.	/	Alte concentrazioni di vapori
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	orale	-	/	/	/	/	/	Può provocare irritazioni al tratto gastro-intestinale.	/	/
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	-	-	/	/	/	/	/	Può provocare sonnolenza o vertigini.	/	/
acetone	inalazione (vapori)	-	/	/	/	/	/	Emicrania, vertigini.	/	/
diossido di carbonio	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Contenuto di CO2 nell'aria dell'1%: frequenza di respirazione leggermente aumentata.	/	/
diossido di carbonio	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Contenuto di CO2 nell'aria del 2%: frequenza di respirazione aumentata del 50%.	/	/
diossido di carbonio	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Contenuto di CO2 nell'aria del 3%: frequenza di respirazione aumentata di due volte, udito debole, vaga sensazione narcotica, aumento della pressione e delle pulsazioni.	/	/
diossido di carbonio	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Contenuto di CO2 nell'aria del 4-5%: frequenza respiratoria quattro volte maggiore, i sintomi di avvelenamento diventano riconoscibili, sensazione di svenimento.	/	/

Nome chimico	Tipo d'esposizione	tipo	specie	Tempo	Esposizione	organi	Valore	risultato	Metodo	Nota
diossido di carbonio	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Un contenuto di CO2 nell'aria del 5-10% causa mal di testa, ronzio negli orecchi e vertigini, e dopo alcuni minuti perdita di conoscenza.	/	/
diossido di carbonio	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Contenuto di CO2 nell'aria del 10-100%: a concentrazioni superiori al 10% si verifica molto rapidamente incoscienza; con respirazione prolungata può anche sopravvenire morte.	/	/

Altre informazioni

Può provocare sonnolenza o vertigini.

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nessuna informazione.

(j) Pericolo in caso di aspirazione

Per gli ingredienti

Nome chimico	risultato	Metodo	Nota
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	L'inalazione può provocare danni polmonari.	/	Necessario il controllo medico ogni 48 ore.
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	/	/

Altre informazioni

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Nessuna informazione.

Effetti interattivi

Nessuna informazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Per il prodotto

La miscela non contiene sostanze inserite nella lista delle sostanze aventi effetti nocivi sul sistema endocrino come stabilito conformemente all'Articolo 59 della Norma REACH con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%. La miscela non contiene sostanze identificate come aventi effetti nocivi sul sistema endocrino, conformemente ai criteri previsti dal Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o dal Regolamento della Commissione (UE) 2018/605, con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%.

Altre informazioni

Nessuna informazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità acuta

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Valore	Tempo d'esposizione	specie	Organismo	Metodo	Nota
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	EL ₅₀	10 - 30 mg/L	72 h	alghe	<i>Selenastrum capricornutum</i>	/	/
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	ErL ₅₀	10 - 30 mg/L	72 h	alghe	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>	OECD 201	/
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	EbL ₅₀	10 - 30 mg/L	72 h	alghe	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>	OECD 201	/
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	EL ₅₀	3 mg/L	48 h	crostaceo	<i>Daphnia magna</i>	OECD 202	/
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	LL ₅₀	> 13.4 mg/L	96 h	pesce	<i>Oncorhynchus mykiss</i>	OECD 203	/
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	NOELR	6.3 mg/L	72 h	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i>	/	OECD 201	/
acetone	LC/EC/IC ₅₀	> 1000 mg/L	/	pesce	/	/	/
acetone	LC/EC/IC ₅₀	> 1000 mg/L	/	invertebrati	/	/	/
acetone	LC/EC/IC ₅₀	> 1000 mg/L	/	alghe	/	/	/
acetone	LC/EC/IC ₅₀	> 1000 mg/L	/	batteri	/	/	/

Tossicità cronica

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	Valore	Tempo d'esposizione	specie	Organismo	Metodo	Nota
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	NOELR	1 mg/l	21 giorni	cartilagine	<i>Daphnia magna</i>	OECD 211	/
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	NOELR	1.53 mg/l	28 giorni	pesci	<i>Oncorhynchus mykiss</i>	/	QSAR Petrotox

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradabilità abiotica

Nessuna informazione.

Biodegradazione

Per gli ingredienti

Nome chimico	tipo	percentuale	Tempo	Risultato	Metodo	Nota
idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	Biodegradabilità	98 %	28 giorni	facilmente biodegradabile	OECD 301F	/
acetone	Biodegradabilità	/	/	biodegradabile	/	/

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

Nessuna informazione.

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Nessuna informazione.

12.4 Mobilità nel suolo

Distribuzione nei comparti ambientali nota o stimata

Nessuna informazione.

Tensione superficiale

Nessuna informazione.

Adsorbimento / desorbimento

Nessuna informazione.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze classificate come persistenti, tossiche o che possono essere bioaccumulabili (PBT), ovvero sostanze molto persistenti, molto tossiche o che possono essere altamente accumularsi (vPvB) in percentuale >0,1 %.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Per il prodotto

La miscela non contiene sostanze inserite nella lista delle sostanze aventi effetti nocivi sul sistema endocrino come stabilito conformemente all'Articolo 59 della Norma REACH con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%. La miscela non contiene sostanze identificate come aventi effetti nocivi sul sistema endocrino, conformemente ai criteri previsti dal Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o dal Regolamento della Commissione (UE) 2018/605, con una concentrazione $\geq 0,1$ w/w%.

12.7 Altri effetti avversi

Nessuna informazione.

12.8 Altre informazioni

Per il prodotto

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Classe di pericolo per l'acqua (WGK): 3 (autoclassificazione), molto pericoloso per l'acqua; Non disperdere nell'ambiente.

Per gli ingredienti

idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici

Velenoso per gli organismi acquatici: può provocare effetti dannosi a lungo termine sull'ambiente acquatico. La sostanza non è classificata come PBT o vPvB.

acetone

Volatile. Solubile in acqua. Le fuoriuscite possono penetrare nel terreno e causare la contaminazione della falda. Basso potenziale di bioaccumulo.

diossido di carbonio

Il rilascio di grandi quantità nell'atmosfera provoca effetto serra (GWP = 1).

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento prodotto/imballaggio

Metodi di trattamento dei rifiuti

Non disperdere nell'ambiente. Il preparato e la confezione devono essere smaltiti in modo sicuro. Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione dei rifiuti. Affidare alla raccolta/rimozione/trattamento autorizzati di rifiuti pericolosi.

Codici dei rifiuti

16 05 04* - gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

Packaging

Gli imballaggi non puliti, non vanno forati, tagliati o saldati. Container pressurizzato. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione rifiuti da imballaggio. Affidare i contenitori completamente svuotati al cessionario autorizzato dei rifiuti.

Codici dei rifiuti

15 01 11* - imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

Modalità di trattamento dei rifiuti

Nessuna informazione.









Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Nessuna informazione.

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Nessuna informazione.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
14.1 Numero ONU o numero ID			
UN 1950	UN 1950	UN 1950	UN 1950
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto			
AEROSOL	AEROSOLS (hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics)	AEROSOLS	AEROSOLS
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto			
2	2	2	2
			
			
14.4 Gruppo d'imballaggio			
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
14.5 Pericoli per l'ambiente			
Sì	Marine pollutant	Sì	Sì
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori			
Quantità limitate 1 L Disposizioni speciali 190, 327, 344, 625 Istruzioni per l'imballaggio P207, LP200 Disposizioni speciali per l'imballaggio PP87, RR6, L2 Categoria di trasporto 2 Codice di restrizione Tunnel (D) Codice di classificazione 5F	Quantità limitate 1 L EmS F-D, S-U	Limited Quantity, Packing Instructions (Ltd Qty, Pkg Inst) Y203 Limited Quantity, Maximum Net Quantity/Package (Ltd Qty, Max Net Qty/Pkg) 30 kg G Packing Instructions (Pkg Inst) 203 Maximum Net Quantity/Package (Max Net Qty/Pkg) 25 kg Special provisions A145, A167, A802	Quantità limitate 1 L
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO			
	-		

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)(Di cui ultima modifica il Regolamento (CE) 2020/878)
 - Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

Valore VOC secondo le direttive 2004/42/CE, relativa alle limitazioni delle emissioni di composti organici volatili.
non applicabile

Ingredienti secondo il Regolamento CE 648/2004 sui detersivi
> 30%: idrocarburi alifatici

Istruzioni speciali

REGOLAMENTO (UE) 2019/1148 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 20 giugno 2019 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi:

ALLEGATO II PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE:

Acetone (CAS RN 67-64-1).

Tutte le transazioni sospette, gli ammanchi significativi e le sottrazioni indebite devono essere segnalate all'ente/autorità nazionale competente.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non è disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura 8.1 Parametri di controllo 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda

Nessuna informazione.

Abbreviazioni e acronimi

STA - Stima della tossicità acuta

ADR - Accordo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada

ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne

CEN - Comitato europeo di normalizzazione

C&L - classificazione ed etichettatura

CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

CAS - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)

CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione

CSA - Valutazione sicurezza chimica

CSR - Relazione sulla sicurezza chimica

DMEL - Livello derivato con effetti minimi

DNEL - Livello derivato senza effetto

DPP - Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi

DSP - Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose

UV - Utilizzatore a valle

CE - Comunità europea

ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche

Numero CE - Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)

SEE - Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia)

CEE - Comunità economica europea

EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale

ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate

EN - Norma europea

EQS - Norme di qualità ambientale

UE - Unione europea

Euphrac - Catalogo europeo delle frasi standard

EWC - Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)

GES - Scenari d'esposizione generici

GHS - Sistema globale armonizzato

IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei

ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea

IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose

IMSBC - Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa

TI - Tecnologie dell'informazione

IUCLID - Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme

IUPAC - Unione internazionale della chimica pura e applicata

CCR - Centro comune di ricerca

Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua

CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio

DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)

EG - Entità giuridica

LoW - Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)

DC - Dichiarante capofila

F/I - Fabbriante/importatore

SM - Stati membri

SDSM - Scheda di dati di sicurezza dei materiali

OC - Condizioni operative

OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici

OEL - Limiti di esposizione professionale

GU - Gazzetta ufficiale

RE - Rappresentante esclusivo

OSHA - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

PEC - Prevedibili concentrazioni con effetti

PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti

DPI - Dispositivi di protezione individuale

(Q)SAR - Relazione quantitativa tra struttura e attività

REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006

RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia

RIP - Progetto di attuazione di REACH

RMM - Misura di gestione dei rischi

SCBA - Autorespiratori

SDS - Scheda di dati di sicurezza

SIEF - Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze

PMI - Piccole e medie imprese

STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) RE - Esposizione ripetuta

(STOT) SE - Esposizione singola

Lista delle farsì rilevanti H

H220 Gas altamente infiammabile.

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H361f Sospettato di nuocere alla fertilità.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH066 L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza corrispondono alle nostre attuali conoscenze e rispondono alla legislazione nazionale nonché a quella dell'UE. E' vietato destinare il prodotto ad uno scopo diverso da quello indicato nel capitolo 1. L'utente è sempre responsabile per l'osservanza di tutte le disposizioni di legge. La manipolazione del prodotto può essere effettuata solo da persone di età superiore a 18 anni, che sono sufficientemente informate su come effettuare il lavoro, le proprietà pericolose e le necessarie precauzioni di sicurezza. Le indicazioni contenute in questa scheda di sicurezza descrivono i requisiti di sicurezza del nostro prodotto e non rappresentano alcuna garanzia per le caratteristiche del prodotto.